

CARPIGNANO SESIA. SPUNTANO ALTRE IPOTESI

Lascito da 150 mila euro cambia ancora l'utilizzo Decide la Fondazione Ds

ROBERTO LODIGIANI
CARPIGNANO SESIA

Torna all'attenzione del Consiglio comunale la donazione di 150 mila euro lasciata al Comune di Carpignano Sesia da un cittadino, Secondo Vallana, tramite la fondazione dei Democratici di sinistra.

Nella prima ipotesi, sembrava che la somma dovesse essere utilizzata per trasformare la palestra in un auditorium. Ma la mancata presentazione di imprese alla gara d'appalto, per l'assegnazione della costruzione e la gestione per due decenni, fece archiviare la possibilità.

Non aveva peraltro raggiunto il quorum del 50 per cento dei potenziali elettori nemmeno il referendum locale indetto dalle forze politiche dell'allora minoranza: chiedeva ai cittadini di opporsi all'intervento sulla palestra per l'eccessiva onerosità.

Le sorti di quell'ingente somma parevano essere state individuate con certezza nella delibera del 23 aprile scorso e che segnava la conclusione del mandato del sindaco uscente Giacomo Bonenti. Quella dichiarazione d'intenti era stata votata all'unanimità: al bene-

fattore Vallana sarebbe stato dedicato il centro cottura dei pasti destinati a sfamare tutti gli studenti dell'istituto comprensivo Piero Fornara.

Ma con l'elezione del nuovo primo cittadino Giuseppe Maio, le decisioni del passato sono state rimesse in discussione. Nel Consiglio comunale convocato alle 8 di lunedì, sebbene l'ex sindaco Giacomo Bonenti che ora guida la minoranza abbia proposto di confermare il centro cottura, si assisterà ad un nuovo colpo di scena: la

Lunedì in Consiglio

la minoranza ribadirà:

i soldi siano spesi

per il centro di cottura

struttura che beneficerà del lascito di Secondo Vallana la dovrà decidere la Fondazione dei Democratici di sinistra, scegliendo tra una sala polivalente da ricavare nella ex elementare di via Badini, la ristrutturazione della sala storica del vecchio torchio nel ricetto oppure la fornitura di arredi per l'ampliamento della scuola materna, già partito, finanziato con gli 835 mila euro dei fondi governativi del progetto «6000 campanili».